

ITALA ESPERANTISTO

(L'ESPERANTISTA ITALIANO)

Organo Ufficiale della FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

ABBONAMENTO ANNUO

Italia	L. 10,05
Ester	„ 15,05
Abbonamento sostenitore . . .	„ 20,05

Un Numero L. 1

JARA ABONO

Italujo	L. 10,05
Eksterlande	„ 15,05
Helpabono	„ 20,05

Direzione ed Amministrazione

presso la Sede della Federazione Esperantista Italiana - Via Rossari, 2, Milano (Italia)

AZIENDA CONSORZIALE DEI CONSUMI DEL COMUNE DI MILANO

Direz., Amministrat. e Cassa: VIA S. RADEGONDA, 18 - Telef. "MUNICIPIO",

L'AZIENDA CONSORZIALE DEI CONSUMI provvede a distribuire per conto del Comune di Milano: le merci tesserate e con a tinteggiare tutti gli esercizi e rivenditori della città - nonché i generi di prima necessità e di largo consumo a: 31 Cooperative della Città, con 176 spacci di vendita - 146 Cooperative della Provincia con 236 spacci di vendita - 83 Istituzioni di beneficenza e previdenza della città. - Vende direttamente al pubblico generi di largo e comune consumo, in 64 spacci propri. - L'AZIENDA esercisce attualmente le seguenti gestioni: Mulini - Generi elementari e diversi - Stagionatura Formaggi - Spacci - Latterie - Burrificio - Panifici - Carne - Frutta & Verdura - Tessuti & Vestuario - Calzature - Combustibili.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale . . L. 400.000.000
Riserve > 156.000.000Direzione Centrale
MILANO

75 Filiali nel Regno

FILIALI ALL'ESTERO:

Londra — New York
CostantinopoliTUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA

MANIFATTURE MAFFI - MILANO

CINGHIEARTICOLI TECNICI Via F. Casati N. 17
FORNITURE INDUSTRIALI Telefono 20-344TRIA INTERNACIA
Specimena Foiro
en PADOVA.

La unua itala Foiro, kiu okazas en ne-provizoraj Konstruejoj!

Oficiala delegito por Lombardio: Internacia oficejo por Foiroj, specimenaj Ekspozicioj & a. — Via Principe Amedeo, 11 - MILANO.

Eskluziva Agento por la reklamado en PADOVA, foirrevuo k. oficiala Kalalogi

PUBBLICAZIONE RECENTISSIMA MANUALE PRATICO D'ESPERANTO

in DODICI LEZIONI - PREZZO L. 3,50

Sconto del 50% per Corsi e Gruppi Esperantisti aderenti alla F. E. I.

BIANCHINI - Grammatica d'Esperanto . . .	L. 0,60
Parva Grammatica Esperanto »	0,75
MEAZZINI - Vocabolario Italiano-Esperanto »	2,50
GIAMBENE - Primi passi dell'Esperantista »	1,50
DE-COLAS - Epizodo de milito »	0,45
BERSETZERRE - La caso al diablo (Reni) »	0,75
PAOLET - Ensorço »	0,75
CAROLFI - Pregareto »	0,75
DE-LILIO - Relazione su l'Esperanto . . »	0,30
GIACOSA - Šakludo (Padulli) »	3,00
CAROLFI - Ilustrita Gvidlibro de Rimini »	1,00
TOSCHI - » - » Ravenna »	0,50
» - » » Bologna »	0,50
CAPPELLARI - Lecionoj de tipostenografio »	0,75

Inviare richieste e vaglia alla F. E. I., Via Rossari, 2 MILANO la quale s'incarica pure di trasmettere abbonamenti e di collocare pubblicità in tutti i periodici esperantisti del mondo.

G. GUASTALLA kaj K.

ITALIO - 8, Strato Tommaso Grossi - MILANO

GRANDA MAGAZENO DE
DONACARTIKLOJ
LASTAJ NOVAJOJ JE
VENTUMILOJ - SUNOMBRELOJ - VALIZETOJ
PORCELANAOJ UNUAMARKAJ
SPECIALAOJ JE KORNICOJ

POR BONE ACETI
TUKOJN kaj TRIKOTOJN
POR SINJORINOJ KAJ SINJOROJ
CIUJ DEVAS IRI ĈE

F. FINZI

EN
Nordaj Portikoj - MILANO (Italujo)
Placo Duomo 25 - Telefono 4760

Tarifo de la reklamo

Unua pago . . .	400 lirojn — $\frac{1}{2}$ 220 — $\frac{1}{4}$ 120 — $\frac{1}{8}$ 70
Kvara	350 » — » 180 — » 100 — » 60
Dua au tria	250 » — » 130 — » 70 — » 40

Por tri au pli ol tri enpresigoj oni faras specialajn rabatojn.

ITALA ESPERANTISTO

(L'ESPERANTISTA ITALIANO)

Organo Ufficiale della FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

La redakcio rezervas al si la rajton korekti la ūbezone la manuskriptojn stile, sed ne enhave. Demandante ion de la redakcio, bonvolu alsendi respondkuponon. Niaj kunlaborantoj estas petataj skribi tre legeble, plej bone per skribimāsino kaj ciam sur unu flanko.

ENHAZO: Notizie su la diffusione dell'Esperanto. — Esperanto che la poshto. — La propaganda dell'Esperanto in mezzo alla gente pratica. — Dektria Universala Kongreso de Esperanto. — Rondvojagho tra Italujo (kun klishajho de Trento). — L'Esperanto e il «Corriere della Sera». — Italia Kroniko.

Notizie su la diffusione dell'Esperanto

Le Camere di Commercio di Londra, Parigi, Cracovia, Padova, Cremona, Rio de Janeiro, Yokohama, riconoscono ufficialmente l'Esperanto.

Camere di Commercio esperantiste funzionano a Berlino, Melbourne, e Tokio.

Il Museo Commerciale Universale di Parigi (Fiera permanente di Campioni) ha annesso un Ufficio Esperantista.

Le Fiere Campionarie di Barcellona, Basilea, Helsingfors, Reichensberg, Frankfurt a. M., Breslavia, Lipsia, Lione, Milano, Padova, Trieste si servono per la loro propaganda dell'Esperanto.

Mediante l'aiuto di vari commercianti inglesi funziona a Londra, con rappresentanze in parecchi altri Paesi, un Comitato per la diffusione dell'Esperanto tra i ceti commerciali.

Il Ministero del Commercio del Giappone ha accettato ufficialmente l'Esperanto. Quello della Rep. Cecoslovacca ha sovvenzionato con 5.000 corone il Comitato Organizzatore del XIII Congresso Esperantista Universale (Praga 31 Luglio - 6 Agosto p. v.) Il Ministero di A. I. e Comm. della Sassonia ha elevato a 5.000 marchi il sussidio annuo all'Istituto Sassone d'Esperanto.

Il Governo Finlandese ha accordato 25.000 marchi di sussidio alla Società Esperantista Finlandese.

Nelle Scuole pubbliche del Canton di Ginevra l'Esperanto è stato introdotto come materia obbligatoria. E materia facoltativa nelle Scuole del Comune di Milano, Breslavia e La-Chaux-de-Fond.

La Camera di Commercio di Parigi ha votato il 14 febbraio 1921 il seguente o. d. g.

Considerando che le relazioni in tutto il mondo sarebbero grandemente agevolate dall'uso della lingua internazionale ausiliare;

Considerando che essa non mira affatto a pregiudicare la diffusione delle lingue nazionali, specie la francese, la cui letteratura, intimamente legata alla sua storia, è ricca di capolavori immortali;

Considerando che la lingua ausiliare deve, per contro, essere riguardata come un Codice internazionale linguistico, da usarsi come un interprete fra le diverse Nazioni e che, perciò, deve potersi imparare mediante uno studio rapido e facile;

Considerando che l'Esperanto sembra riunire le desiderabili qualità di chiarezza e di logica semplicità, dal punto di vista sia della pronuncia che della grammatica, del vocabolario e della ricchezza di espressioni;

La Camera di Commercio di Parigi delibera:

1. - di introdurre l'insegnamento facoltativo dell'Esperanto nelle scuole commerciali;

2. - fa voti perché tale insegnamento si diffonda in Francia e all'estero, e che le Camere di Commercio di tutte la Nazioni, che desiderano agevolare le relazioni commerciali, favoriscono il diffondersi della lingua internazionale ausiliare ...

ESPERANTO ĈE LA POŠTO

Post raporto farita de la subskribinto, la poštestro por la Teritorio de Libera Urbo Danzig, sinjoro pošta Konsilisto Zander, invitis la tutan gepoštistarion per *oficiala dekreto* je klariga parolado okazinta la 14an de januaro 1921 en la ĉefa poštofficejo. Partoprenis proks. 150 personoj. Mi paroladis pri la esenco de Esperanto kaj ĝia uzebleco. Nova kurso por gepoštistoj komencis kun 60 partoprenantoj. Ĉar mi oficas en Supera Pošta Direkcio por Teritorio de Libera Urbo Danzig kaj prilaboras ĉiujn kontraktojn kaj korespondajojn kun eksterlandoj, mi urge deziras uzi kiom eble plej multe Esperanton kaj petas insiste ĉiujn geoficistojn postajn, telegrafajn kaj telefonajn, ke ili iru an-skribu al tiuj oficistoj, en aliaj ŝtatoj, kiuj ankaŭ oficas en oficejo por eksterlandaj aferoj kaj instigu ilin pro korespondado oficiala en Esperanto. — Oficistoj kiuj prilaboras eksterlandajn korespondajojn unuavice nepre devas lerni tuj Esperanton. La uzado en ofico estas la plej grava propagandilo.

Oficistoj de eksterlandaj poštofficejoj an de poreksterlanda fako de poštaj direkcioj bonvolu tuj informi sinjoron superan postan konsiliston Otto Reber en Bamberg (Germanujo), kiu estas prezidanto de Internacia Ligo de Esperantistaj Poštoficistoj.

B. KETTERLING.

supera poštsekretario

prez. de Danziga Esp. Asocio. del
de U. E. A.

Danzig (Libera urbo).

La propaganda dell'Esperanto in mezzo alla gente pratica

I.

Bisogna riconoscere che finora la nostra propaganda in mezzo alla gente pratica, non ha ottenuto risultati apprezzabili, nonostante tutti i nostri sforzi. Oggi, per esempio, si possono contare le ditte che usano correntemente l'Esperanto.

Cerchiamo un po' le cause di questo insuccesso.

A prima vista, due appaiono le cause principali: L'una, che possiamo far sparire, è la finora troppo scarsa diffusione della nostra lingua. L'altra consiste nel modo con cui presentiamo la questione alle ditte che noi vogliamo guadagnarci. L'adozione dell'Esperanto, nel modo come noi la proponiamo, importerebbe per esse del lavoro, delle spese e un cambiamento più o meno notevole nella loro organizzazione.

Disgraziatamente esse non hanno alcun bisogno dell'Esperanto perchè hanno organizzato i loro servizi in modo tale che la diversità delle lingue non ostacola molto i loro affari. Inoltre, benchè esse comprendano bene che l'adozione generale dell'Esperanto arrecherebbe un beneficio sicuro, non sono tuttavia disposte a sostenere lavoro, spese e cambiamenti per arrivare a un risultato senza dubbio meschino, in ragione della scarsa diffusione attuale della nostra lingua.

Sembra che si riescirebbe meglio se si indicasse ai commercianti che sono in relazione con l'estero, uno scopo ben definito e si proponesse loro, per raggiungere questo, un metodo senza esigere né un lavoro grande, né una forte spesa, né un profondo cambiamento nell'organizzazione.

Lo scopo da proporre è l'introduzione progressiva dell'Esperanto presso coloro che hanno rapporti coll'estero. Perchè ciò si realizzi, è necessario che una delle due Case corrispondenti informi l'altra che essa è disposta a usare l'Esperanto, a condizione che quest'altra lo desideri ugualmente, prenda le necessarie disposizioni e le permetta d'usar la lingua in caso di bisogno.

Il metodo consiste nell'adottare le seguenti disposizioni:

1. Su tutti i documenti (lettere, réclames, ecc.) inviati agli stranieri, la cassa avverrà ch'essa adopera l'Esperanto facoltativamente.

2. Negli uffici, nei negozi, ecc., dove si tratta con stranieri, si aggiungano al testo, in lingua nazionale, dei cartelli, af-

fissi, ecc. che danno informazioni, la traduzione in Esperanto.

3. La Casa di commercio raccomandi ai suoi impiegati di imparare l'Esperanto e li incoraggi, avvertendoli che questo studio verrà considerato come una prova di iniziativa e d'intelligenza, che sarà ricompensata. Dichiari anche che, nella scelta degli impiegati, verranno preferiti coloro che sapranno usare l'Esperanto.

Gli impiegati che sapranno questa lingua, porteranno la stella verde e sui loro sportelli, un avviso indicherà che con essi si può parlare in Esperanto.

Codeste disposizioni non procureranno alla Casa che pochissimo lavoro, nessuna spesa, nessun cambiamento e, per la terza di esse, la Casa stessa potrà presto, se non immediatamente (perchè, forse, qualcuno dei suoi impiegati potrebbe già conoscere la lingua) usare l'Esperanto com'è detto nel primo paragrafo.

Le conseguenze di tale applicazione, saranno considerevoli.

In virtù della prima, gli stranieri, clienti o fornitori, in relazione colla casa, sapranno impressionati dal fatto che questa Casa, da essi stimata, giudica l'Esperanto capace di render dei servigi e non esiteranno a lungo ad usare questa lingua, certi che le loro lettere saranno comprese. In questo modo, l'uso dell'Esperanto verrà introdotto nei rapporti fra due imprese di carattere pratico ed è questo lo scopo da raggiungere.

Quando si proporanno le disposizioni suaccennate, s'indicherà questo scopo ai commercianti da convincere, senza dissimular loro che forse il successo si farà attendere, ma ch'esso è sicuro se il metodo verrà costantemente usato; essi non potranno rifiutarvisi perchè le disposizioni già dette, non causeranno loro alcun notevole incomodo.

In verità, essi non faranno se non quello che fa un commerciante, abbonato al telefono, che scrive il numero sulle sue lettere e sui suoi annunci, affinchè i suoi corrispondenti sappiano ch'essi possono usare tale mezzo per mettersi in relazione con lui. Se costoro son delle persone pratiche, non esiteranno ad abbonarsi anche al telefono.

L'efficacia del metodo diventerà sempre maggiore perchè lo strumento s'adopererà tanto più volontier, quante più sapranno le persone che ne faranno uso.

II.

Poichè, in una tale impresa, l'esempio è uno stimolo potente, il compito dei propagandisti sarà difficile all'inizio, ma diverrà sempre più facile man mano che aumenterà il numero delle case commerciali, favorevoli all'Esperanto. In princi-

pio, si potrà servirsi dei nomi di case che usano già l'Esperanto e che si trovano nell'annuario dell'U. E. A.

E' da augurarsi che, poi, questo metodo, venga usato nelle varie nazioni e che i giornali esperantisti nazionali pubblichino i nomi delle case aderenti.

(Questa «réclame» gratuita è, d'altronde, un mezzo che si può usare per la propaganda).

I delegati dell'U. E. A. potranno anch'essi lavorare allo stesso modo, proponendo ad ogni casa d'associarsi all'U.E.A. come «Esperantia Entrereno».

La riuscita sarebbe anche più facile, se vi fosse un foglietto speciale che rendesse noti i particolari relativi a tale associazione, i servizi che i delegati possono fare e la lista dei delegati stessi; a seconda dei bisogni, tale foglietto sarebbe tradotto nella lingua del paese.

Benchè — come abbiamo già detto — le misure proposte non possano spaventare troppo i commercianti, si dovrà tuttavia, per aumentare le probabilità del successo, far grande attenzione al modo più conveniente di presentarle, a seconda degli usi locali. Tuttavia, si può, con certezza, prevedere che le proposte saranno accolte con maggior interessamento, se verranno esposte da una personalità conosciuta, da un'impresa commerciale o tecnica, da un Comitato, quale, ad esempio, una Camera di Commercio, ecc. In ogni modo, non basterà scrivere alla casa prescelta: si preparerà una nota contenente le proposte e la s'invierà al direttore, spiegandogli l'affare.

Fino ad ora, noi abbiamo soltanto parlato d'imprese commerciali; ma il metodo è applicabile ad organizzazioni del tutto diverse, aventi però relazione coll'estero: alberghi, agenzie di turismo, compagnie ferroviarie o di navigazione, amministrazioni ufficiali di dogane, polizie, ecc.

L'applicazione del paragrafo secondo sarà, presso quest'ultime, più che nelle Case di commercio, un eccellente mezzo di propaganda tra gli stranieri che non sanno nulla dell'Esperanto o che si propongono di studiare la lingua, solamente però quando essa tornerà loro utile. Ebbe-ne! Quando in un albergo, su un battello, in una stazione, in qualunque occasione ch'essi avranno di constatare l'utilità d'uno strumento d'intercomprensione, essi vedranno che tale strumento esiste, ch'essi se ne possono servire, se lo vogliono, non esiteranno a lungo a farne, almeno, la prova. Si vede che il metodo indicato permette di giungere non soltanto alle case di commercio, ma anche alle persone.

Noi preghiamo insistentemente i propagandisti di voler almeno provare que-

sto metodo. Già qualche capo di stabilimento ha dimostrato di comprendere la utilità dell'Esperanto, ma non ha fatto nulla in questo senso perchè forse non sapeva che fare.

Si cominci dunque da questi stabilimenti; si avranno molte probabilità di riuscita se si farà comprendere come sarà facile e semplice introdurre l'Esperanto nell'uso pratico.

Forse nessun momento è stato nè sarà più favorevole di quello d'ora per la propaganda della lingua fra la gente pratica. Si ha bisogno di produrre molto e si dispone di mezzi limitati.

La nostra lingua è lo strumento desiderato nell'ora presente perchè essa permette di comprendersi con poca spesa e poco lavoro e d'aumentare la produzione coll'unione delle forze d'ogni popolo.

Quest'idea deve incoraggiare i propagandisti a proporre l'Esperanto agli uomini «pratici» i quali, se si spiegherà loro la possibilità, oggi specialmente opportuna, di servirsi della nostra lingua, non tarderanno ad usare questo meraviglioso strumento.

Rollet de l'Isle.

(Franca Esperantisto, gennaio-febbraio 1921).

Dektria Universala Kongreso DE ESPERANTO (de la 31. VII. - 6. VIII. 1921) en Praha-Čehoslovakujo

VII. Komunikoj.

Kotizajo. — 25 frankoj oro (antaŭmilita valoro): 5 dolaroj 12 nederlandaj guldenoj 20 šilingoj skandinavaj kronoj, germanaj markoj, 25 frankoj, liroj, dinaroj, drakmoj, leonoj b. r., pesetoj, čehoslovakaj kronoj, austriaj kaj hungaraj kronoj, polaj kaj finaj markoj. Geesperantistoj el la aliaj ŝtatoj pagas 25 frankojn **francajn**. Pluaj samfamilianoj pagas nur 60% de la kotizajo, Post la 1 junio altiĝos la kotizajo je 50%.

Ciu pagas en sia **nuna** stata valuto! La sumon sendu en rekomenedita letero rekte al la generala sekretario!

La ricevo de la kotizo estos venonte sole en ĉi tiu rubriko kvitota.

Gis nun aliĝis: el Ĉehoslovakio 82, Germanio 23, Nederlando 23, Francio 12, Polio 10, Hispanio 8, Bulgaria 5, Austrio 4, Hungario 3, Italio 3, Danio 2, Svisio, Svedio, Danzig, Algerio po 1.

Prezoj (hodiauaj) en Praha: I. de la hotelĉambroj: 1. kategorio: a) unulita 10-37 K. b) dua provizora lito 10-20 K. c) dulita 25-77 K.

2. kategorio: a) 10-29 K. b) 10 K. c) 26-50 K.

Oni intencas prizorgi ankaŭ logadon en privataj familioj kaj komunaj loĝejoj (por neriĉaj esperantistoj). Notu Viajn tiurilatajn dezirojn en la de la Kongresa Loka Komitato sendota aliĝilo.

II. de la mangajoj: I. kategorio, a) matenmango (kafo aŭ teo kun butero aŭ kompoto, pano aŭ bulko): 10-15 K. b) tagmango inter la 12-2h. posttagmeze (*a la carte*) buljono, fiŝo aŭ bovajo, rostaĵo kun farunboloj aŭ terpomoj, farunaĵo): 45-75 K. c) vespermango *a la carte* (antaŭmango kaj rostaĵo) 25-65 K.

2. kategorio: a, 5-7 k. b, 33-3a K. c, 25 K. Krom tio trinkmono almenau 10%. *En restoracioj bonaj tagkaj vespermangoj po 10-20 k!*

Tre bongustaj kaj malkaraj estas la kolbasejoj, vurstetoj kaj ŝinko de Praha. Biero 1/2. 1 K. 30 h, -2 K. 30 h.

Glumarkoj oficialaj (3 malsamaj specoj dukoloraj) jus aperis: 10 pecoj 10 helerojn, 100 pecoj 9 kronoj ĉeĥosl. (kun afranko. . 10 K), por eksterlando: 100 pecoj. 3 francajn frankojn aŭ egalvaloran valuton sendotan en rekomenedita letero. Mendadu rapide!

Korespondado. — Gesamideanoj! Legu atente, la ĝisnunaj oficialaj komunikoj! Ne demandu pri la komunikitaĵoj! Ne malriĉigu la kongresan kason forgesante aldoni por respondo aŭ responkuponon aŭ aldonante afran-

kon en neuzitaj naciaj postmarkoj! Demandu sole pri aferoj rilatantaj al la XIIIa!

Por la Loka Kongresa Komitato:

Augustin Pitlik, ĝenerala sekretario
Praha III. — Nerudova, 40.

RONDVOJAĜO TRA ITALUJO

Nia XIII Universala Kongreso de Esperanto okazos en Praha de la 31 de julio ĝis la 6 de aŭgusto: tuj poste (7-8) oni organizos ekskurson al proksimaj bohemaj banlokoj.

La partoprenontaj Samideanoj estas varme invitataj ĉeesti en Trento la Vlan Kongreson de la Italaj Esperantistoj, (11-12 aŭg.) kaj viziti Italujon. La 13 aŭg. oni veturos Rovereto 'n kaj vespere oni guos kolosan spektaklon

vojaĝplano (Thos. COOK & Filo, Vojaĝagentejo - Milano, Via Manzoni, 7).

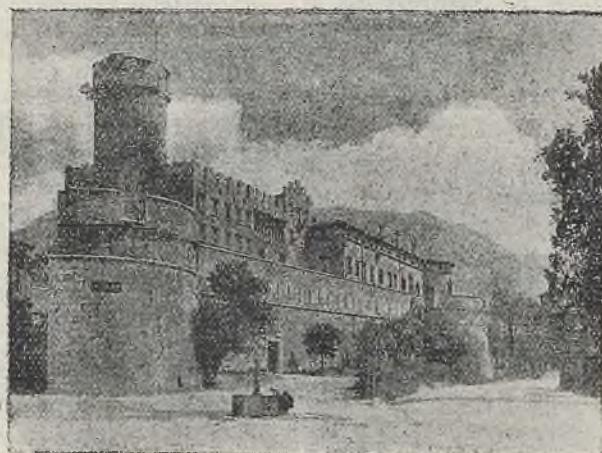
Unua tago: Forveturo al **Genova**, matene »

Dua » : Forveturo al **Pisa** — posttagmeze.

Tria » : Forveturo al **Roma** — posttagmeze.

Kvara tago : { Kvina » : En **Roma**.

Sesa » : }



KASTELO DE TRENTO

en la antikva romia « Arena » de **Venona**. — La 14-15 oni kuntrovigos en **Milano** kaj oni formos karavanojn laŭ la nombro de la partoprenontaj turistoj ĉu por viziti la urbon ĉu por komenci la rondveturadon de Italujon laŭ jena

Sepa » : Forveturo al **Napoli** matene.

Oka » : { Ekskursoj al **Vezuvo**,
Naŭa » : { **Pompei, Capri**, organizotaj tie.

Deka » : Forveturo al **Roma** kaj **Firenze**.

Dek-unua » : En **Firenze**.

Dek-dua » : Forveturo al **Venezia**, posttagmeze.

Dek-tria: En **Venezia**.

Dek-kvara: Forveturo al **Trieste**, — posttagmeze.

Dek-kvina: Forveturo el **Trieste**, — hejmen.

La prezoj por la tuta vojago el **Trento** gis **Trieste** (13-30 de aŭg.) kaj por ĉiuj hotelaj servoj el **Milano**, gis **Trieste** (16-30 aŭg.) estas:

Unuaklase en vagonaroj kaj en hoteloj **1920** lirojn.

Unuaklase en vagonaroj kaj dua-klase en hoteloj **1510** lirojn.

Duaklase en vagonaroj kaj dua-klase en hoteloj **1285** lirojn.

La supredititaj prezoj enhavas:

la koston de la biletoj laŭ la vojagplano el **Trento** gis **Trieste**;

la koston de la hotelaj servoj de-
post la forveturo el **Milano** gis la
alveturo al **Trieste**;

la koston de la veturiloj (omnibus)
el la stacidomoj gis la hoteloj kaj vi-
ceversa;

la koston de la maten-, tag- kaj
vespermanĝoj depost la forveturo de
Milano gis la alveturo al **Trieste**.

**Sendu tuj adreson,AGON kaj po-
du fotografajojn, por ricevi sen-
pagan membrokarton, al F. E. I.
Via Rossari, 2, Milano (Italujo).**

Scrivere ben chiaro il proprio indirizzo sulle schede e sulle cartoline-vaglia, che s'inviano per aderire al Congresso di Trento. Il primo elenco degli aderenti verrà pubblicato nel prossimo numero.

Edziго. Dokt. Piscini, fervora pionirs de nia movado en Roma, kun Maddalena Rosi. Korajn bondezirojnl

L'ESPERANTO e il "CORRIERE DELLA SERA",

Io non mi sono mai sentito tanto sicuro del trionfo non lontano dell'Esperanto come in questi giorni. Per tre numeri di seguito nella prima quindicina di marzo il magno organo quotidiano milanese, «Il Corriere della Sera», continuando quella tradizione di antipatia verso l'idea esperantista, che è una gloriuzza tutta sua, ha parlato dell'Esperanto o meglio vi ha fatto su dello spirito, giacchè è anche questa altra delle tradizioni del giornalone, di non saper parlare di noi se non facendovi su, o credendo di farvi su, dello spirito.

E un giorno è un attacco al nostro samideano Sindaco di Milano, colpevole di un grave reato di oblivione verso il nome e la tradizione di un poeta che, per quanto non sia mio concittadino, credo si avvicini assai più per la sua vita e per la sua opera alle idee politiche del dott. Filippetti che a quelle degli uomini che dirigono il «Corriere». Un altro giorno lo spunto è offerto dalla notizia che al giornalone dà il suo corrispondente da Berlino, della strabiliante e nuovissima invenzione che, colle cifre arabiche sostituite alle parole, si può corrispondere con tutto il mondo. Naturalmente il corrispondente che segue le orme del giornale che lo paga, tira a mano per fare confronti il disgraziato» Esperanto, definito il mostriacciatolo internazionale che pretende sostituiri alla varietà organica delle lingue. Questa sola definizione dimostra la «competenza» del signor A. M. in argomento di Esperanto, che è essenzialmente lingua ausiliare; competenza che è confermata da quell'accumunare il Volapuk all'Esperanto, cioè una idea ed un tentativo morto, seppellito e dimenticato da tutti, eccetto che dai competenti orecchianti uso signor A. M., all'Esperanto che è realtà, combattuta, anche derisa, se vogliamo, da alcuni, ma viva e vitale, e strenuamente difesa da altri.

Ma il giornale non vuole essere da meno del suo corrispondente, e nel giorno successivo ecco venire alla luce uno stelloncino in cui il redattore, che presume avere la R. Privativa dello spirito, richiamandosi alla notizia venuta col prezioso tramite del suo giornale da Berlino, si chiede quale impressione o commozione abbia portato tale notizia nel campo esperantista. Nessuna, si tranquillizzi il preoccupato e spiritoso redattore. Che vi sia taluno ancora che cerchi di risolvere, o con sistemi nuovi, o spolverando sistemi già tentati, il problema della lingua internazionale, rappresenta la prova migliore che tale problema esiste, e si impone al-

l'attenzione del pubblico; ma, per l'obiettività e serenità del «Corriere», quella risoluzione di recente marca tedesca è una «scoperta grandiosa», mentre dell'Esperanto scrive che «come tutti ignorano, è di una comodità straordinaria». Ora è precisamente così; gli unici avversari, anzi nemici dell'Esperanto sono quelli che seguono la falsariga dei redattori e corrispondenti del «Corriere», unendo le spirotosaggini prive di ogni sale, all'ignoranza più assoluta in argomento; io sarei disposto a scommettere un anno di stipendio del redattore di Milano o del corrispondente di Berlino se l'uno o l'altro hanno mai aperto la copertina di una grammatica o di un opuscolo esperantista. Ma quelli che ci hanno obiettivamente e serenamente studiati sono stati conquisi dalla ingegnosità e facilità della nostra lingua; e non solo gli scrittori, da Tolstoi a De Amicis; ma la gente d'affari, la gente pratica ne ha esperimentato l'utilità. Chieda informazioni il «Corriere» alle Camere di Commercio di Londra, di Nuova York e di Parigi; alle Fiere Campionarie di Lipsia, di Monaco, di Francoforte, di Lione, di Helsingfors, di Praga, di Padova e di Milano stessa; e agli Stati nuovi quali la Finlandia e parecchi altri tedeschi, che l'hanno introdotto nelle scuole; ed ai Ministeri di Industria Commercio e degli Interni di Boemia, che hanno donato rispettivamente 10 mila e 5 mila Corone per il prossimo Congresso Universale di Esperanto. E non è poi cosa tanto da rivedere l'Esperanto se il Congresso delle Associazioni Internazionali tenutosi in Bruxelles nell'agosto scorso ha votato una mozione a suo favore, e se quella Università Internazionale ne ha costituito una cattedra; e se infine il più alto consesso dell'umanità, la Lega delle Nazioni, ha dovuto occuparsene dietro proposta di undici delegati di varie Nazioni, fra cui proprio lo stesso rappresentante dell'Italia, on. Schanzer. Di risibile nell'Esperanto non vi ha che questo accanimento di volerlo combattere senza conoscerlo nemmeno superficialmente.

E, sorridendo, soggiunge il «Corriere», «l'Esperanto si propone di aiutare l'affrettamento degli uomini». Precisamente così; e su ciò non è lecito, neppure al «Corriere» fare dell'ironia o dello spirito. L'interna idea dell'Esperanto è precisamente questa, piaccia o non piaccia al «Corriere». Ma se questa idea, che ha un contenuto ampio quanto l'umanità, sarà un giorno rimpicciolita e ridotta ad un numero di programma di questo o quel partito, sarà proprio merito del «Corriere». Si può non essere socialisti, si può affermare e sostenere le idealità liberali, come modestamente fa, fuori del campo

dell'Esperanto, chi scrive queste linee; ma non si può, appunto perchè liberali, non consentire con l'interna anima dell'Esperanto.

E l'Esperanto trionferà, non solo perchè si sente più che mai oggi la necessità di un tale veicolo internazionale, che rispettando la lingue e le prerogative nazionali faciliti i rapporti internazionali; non solo perchè anni di esperienza hanno dimostrato che l'Esperanto si presta meravigliosamente e per la corrispondenza e per la parola e per il telegrafo e per il telefono; e che si presta anche a forme armoniose e letterarie, pure essendo essenzialmente pratico; ma sopra tutto perchè è animato da questa interna aspirazione, di fronte alla quale devono inchinarsi tutti coloro che, al disopra di ogni piccolo interesse di parte, auspicano l'avvento di una umanità migliore.

Avv. cav. Attilio Vaona
(Via degli Amanti 13, Verona).

ITALA KRONIKO

Bologna. — La 13an de marto parolado de U. Toschi en la salonego de *Fratellanza Militare* antaŭ nombriĉa audiataro pri lastatempaj progesoj de E.

Castiglioncello. — Fondigis Grupo Esperantista, kiu tuj aliĝis al FEI. Oni elek tis prezidanto lian markizan moșton Gen. C. di Montezemolo.

Cremona. — La tiea Esperantista Grupo organizis solenan propagandan kunvenon la 10an de aprilo en Teatro Ponchielli. Ĉeestis kelke da miloj da audiatoj, kiuj fervore aplaŭdis la paroladojn de sinjoroj: A. Mandelli, prezidanto de la Kremona Esp. Grupo; dokt. A. Filippetti, urbestro de Milano, de komandanto A. Alessio, profesoro de la Torina Universitato, kaj de lia pastra moșto prof. M. Carolfi, eksprezidanto de FEI.

Oni voĉdonis unuamine jenan tagardon: La Kremona popolo kunveninta en Teatro Ponchielli aprobas Esperantismon kaj bondeziras baldaŭan en-

koedu kon de Esperantinstruado en la publikaj lernejoj ».

La Urbestro de Kremona kaj la prezidanto de la tiea Komerca Ĉambro decidis malfermi novajn kursojn.

Oni devas danki la Urbestaron, kaj precipe la asesonon Adv. G. Ferragni, pro tiu plej grava esperantista mitingo, kiu plene sukcesis.

Firenze. — Kursoj de prof. T. Berni ĉe *Patronato Minorenno Corrigendi* kaj ĉe la *Fratellanza Artigiana*. La Komunuma Urbestraro allasis senpage lernejon por kurso de E., kiun malfermis prof. C. Grazzini, kaj gvidas prof. A. Mazzolini.

“Nova Sento”, elektis novan konsilantaron: Prof. C. Grazzini, prez. G. Becattini, prof. Caracciolo, Dal Re, prof. A. Mazzolini, gekons.

La tieaj katolikaj gazetoj favore rilatas E. movadon.

Genova. — Lia pastra moŝto prof. M. Carolfi faris elokventan paroladon ĉe la Popola Universitato pri Esperantismo.

La Laborista Esp. Grupo havis generalan kunsidon kaj elektis: Barni, prez.; Managlia, sekr.-kasisto; L. Bianchetti, E. Bianco, M. Arabeno, kons.

Bone sukcesis la loterio, kiu fruktodonis rimarkindan sumon por propagando.

Milano. — Kursoj por geinstruistoj de prof. P. Padulli kaj de dokt. P. C. Monti. Kontentige finis la kursoj de fraŭlinoj T. Combi kaj M. Comolli kaj de s.ro L. Cattorini. Oni malfermis du novajn kursojn en komunumaj lernejoj: prof. G. Lupi kaj E. Duchini gvidas ilin.

La instruadon de Esperanto en la publikaj lernejoj sekvas 1100 geknaboj.

Padova. — Ĉe la Organiza Komitato de la Foiro Specimena (1-15 junio 1921) oni starigis Esperanto-oficejon. G. Saggiori eldonigis regularon, aligilon, p. k. kaj glusignojn esp.

Kurso de prof. A. Alessio ĉe la Popola Universitato.

Palermo. — Parolado de nia Propagandisto prof. Abbratozzato ĉe la tiea “Collegio Nautico”.

Potenza. — La tiea Esperantista Grupo, kies prezidanto estas s.ro F. Cesarini, organizis propagandan feston en la Episkopa Palaco. Lia Episkopa Moŝto mem paroladis elokvente kaj fervore pri E. Oni disdonis flugfoliojn kaj propagandilojn kaj oni disvendis esperantaĵojn.

Reggio E. — Kurso de prof. A. Tellini. La tiea Esperantista Grupo havis generalan kunsidon, modifis sian programon regularon kaj decidis plivastigi sian agadkampon.

Sampierdarena. — Kursoj de A. Clavenna kaj de E. Rondini en komunumaj lernejoj: la urbestro decidis doni monhelpon.

Sestri Ponente. — Kurso kaj parolado de s.ro Redolfi.

Torino. — Prof. A. Alessio paroladis ĉe la Laborĉambro pri “Esperanto en la edukado kaj instruado de la popolo”. Oni disdonis propagandilojn kaj oni decidis malfermi kurson por fervojistoj, kiun gvidos prof. A. Alessio mem.

Trento. — Niaj agemaj trentinaj samideanoj senlace laboras por organizi la Sesan Kongreson de la Italaj Esperantistoj (11-12-13 julio). La tiea gazetaro favore rilatas nian movadon.

Venezia. — Kurso de nia agema Propagandisto prof. F. Pizzi ĉe “Istituto Nautico”.

CAPPUCINI FRANCESCO, Gerente responsabile.

Milano, Cooperativa Grafica degli Operai, via Spartaco, 6

C. S.r.o Mainardi Giovanni

Viale Vittoria, 1 — MILANO — Viale Vittoria, 1

Bildotabuloj por instruado dé Esperanto en 8. (Tolbindita) L. 8 —
 Lingvaj Respondoj (1. Serio) en 8. » 3 50
 Fundamentaj Principoj de l' vortaro de Boirac » 1 50
 Plena Vortaro de Boirac - 2 Vol. en 8. » 22 —
 Fundamenta Krestomatio de Zamenhof dika volumo de peskai 500 pag. » 17 50
 Fundamento de Esperanto (Ital.) » 3 50
 Kondukanto de l' Interparolado kun aldonita Antologio de Grabowski » 7 50
 Aspazio - koinákta tragedio de Sojettohoviski volum. 8. » 8 —
 Bukedo - de Lambert vol. en 8. » 8 —
 La Faraono - Romano de Prus - tis Vol. en 8. » 8 —
 La Regho de Montois de Albont illustrata en 8. » 12 —
 Misteroi de Amo - Du Dramoj - en 8. » 3 50
 Cu li? de Vallienne - dika volumin. » 12 —
 Esperantaj prozajoj » 8 —
 Fatala Shuldo de Dalsace - dika vol. » 9 —

Verko

L.	8 —
»	3 50
»	1 50
»	22 —
»	17 50
»	3 50
»	7 50
»	8 —
»	8 —
»	8 —
»	12 —
»	3 50
»	12 —
»	8 —
»	9 —

For la bataliloj - de Suttner - dika vol. en 8. tolbindita L. 16 —
 Kastelo de Prelongo - Romano de Vallienne tre dika volumo 12 —
 Kurludo de Toroi de Carles 2 —
 La fundo de l'mizero tradukts D. Habe 3 —
 La Kolorigisto aereturanto de Gidineau. . . . 1 —
 Pola Antologio de Kabe 6 —
 Don Juan Kvinakta Homedio 4 —
 Salome - dramo de Vilde Vol. en 8. 2 75 —
 Kurso tutmonda aù natura metodo 2 25 —
 Frazaro de Coppet 4 —
 Konkordanco de la Vortoj de Ekzercaro 3 50 —
 Iliado de Omero - nur la 1. kajero en 8. 3 —
 Guida Teorica e pratica di Camelli e Rota 7 —
 Manuale Pratico d'Esperanto in 12 lezioni. . . . 3 50 —
 Buste da lettera - bianche litog. al mille 50 50 —
Oni aldorni 10 % porla sendoksto! 3 50 —

È APPENA USCITA:

GUIDA TEORICA E PRATICA

per lo studio della lingua internazionale ESPERANTO — (Grammatica comparata - Esercizi - Corrispondenza Commerciale - Letture - Completo Vocabolario Esperanto-Italiano ed Italiano-Eperanto, con richiami al testo) di P. CAMELLI e P. ROTA, Docenti della Cattedra Italiana di Esperanto ed Insegnanti nelle Civiche Scuole di Milano.

Volume di 272 pagine PREZZO L. 7,00

COPIA DI SAGGIO contro cart. vaglia di L. 6,— (più 0,40 volendo la sped. racc.) al Segretario dell'ESPERANTA DOMO - VIA SPIGA N. 20 - MILANO

Abbonatevi all' ESPERANTO TRIUMFONTA

UNICO SETTIMANALE TUTTO IN ESPERANTO, Copia di saggio a richiesta al Signor TEO JUNG - HORREM (Köln) (GERMANIA)

(S'intende dopo aver già fatto il vostro dovere di abbonarvi all'**ITALA ESPERANTISTO**)

F. A. R. E.

ANONIMA SOCIETO

FABRIKO DE ELEKTRAJ HEJTIKOJ

Patentoj Amleto Selvatico

Societa Kapitalo L. 5.000.000 tute pagita

Elektraj termoforoj - Gladilo - Ĉiuspecaj boligiloj
el $\frac{1}{4}$ ĝis 20 litroj - Fornoj - Centraj hejtadiloj -
Fornetoj - Kruĉetoj - Litvarmigiloj - Kafuoj - Teujoj
- Varmigiloj por tolajo kaj por banujoj - Rapidaj
varmigiloj (Termorapidi) - Steriliziloj - Gluvarmigiloj
- Lutiloj - Industriaj fornoj. :: :: :: :: ::

KOMPLETAJ INSTALAĴOJ INDUSTRIA

Fabriko kaj Administrejo
MILANO

Via Pietro Maroncelli, 14 - Telef. 10-619

Provizejo por Milano
kaj Lombardio

Via Dante, N. 10 — MILANO

UNIKA EN LA MONDO !

FABRIKO DE MEDICINAJ ČOKOLADOJ

KUN LECITINO KAJ PAPAINO

KUN GLICEROFOSFATOJ KAJ NUKSO DE KOLA

KUN LAKTOFOSFATO DE KALCIO

SPECIALAĴO POR INFANOJ KAJ MALSANULOJ

Adreso Telegrafo:

LURATI-MILANO

Oficejo: CORSO PORTA ROMANA N. 113 - MILANO